

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini 19 - Tel. 200.19.20.21.
PUBBLICITA' mm. Commerciale
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgere (SP) - Via Parlamento, 9.

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem, Trim.
UNITA' (con l'edizione del lunedì) 8.700, 4.300, 2.350
RINASCITA 1.500, 800, -
VIE NUOVE 1.500, 1.300, -
Conto corrente postale 1/29795

ultime L'Unità notizie

SOTTOLINEANDO L'URGENZA DI SOSPENDERE GLI ESPERIMENTI TERMONUCLEARI

I Partigiani della pace chiedono a tutti i sindacati di dedicare il Primo Maggio alla lotta antiatomica

I terrificanti effetti delle esplosioni di bombe all'idrogeno esposti in una conferenza indetta a Roma dal Movimento per la Pace

Nell'imminenza del I Maggio, la presidenza del Movimento italiano della pace ha inviato una lettera alle segreterie nazionali della CGIL, della CISL e dell'UIL per invitare a sostenere, nel corso delle manifestazioni celebrative della Festa del lavoro, la proposta di una tregua atomica.



La conferenza stampa dei partigiani della pace. Da sinistra: il prof. Riccoboni, il senatore Mole, il dott. Lusena e il sen. Negarville.

« Cari amici, mentre si approssima la data del I Maggio - festa del lavoro che tutte le organizzazioni sindacali si preparano a celebrare con manifestazioni popolari - noi sentiamo il dovere, come Movimento della pace, di richiamare la vostra attenzione su un micidiale pericolo che tutti ci sovrasta.

« La situazione mondiale è caratterizzata da una grave tensione che approfondisce il solco tra le nazioni e consolida i blocchi militari. I popoli assistono attoniti a rilanci di minacce, rese tanto più spaventose dalla nuova strategia nucleare su cui si fonda la corsa forsennata agli armamenti atomici.

Dalle dichiarazioni fatte dai quattro oratori, anche rispondendo a domande poste dal pubblico, è risultato, in sintesi, quanto segue:

Grande comizio a Londra contro gli esperimenti "H"

Un manifesto delle Trade-Unions per il 1. maggio - Il presidente del Bundestag invita le nazioni della NATO a rinunciare alle esplosioni nucleari

(Dal nostro corrispondente)

LONDRA, 26. - Il Consiglio nazionale inglese per la abolizione degli esperimenti nucleari, ha indetto per martedì prossimo, a Londra, una manifestazione di massa nel corso della quale gli oratori di grandi organizzazioni sindacali, in Inghilterra, in Germania, in Giappone. Noi ci rivolgiamo a voi, dirigenti delle organizzazioni sindacali italiane, a voi che godete della fiducia di milioni di lavoratori affinché nelle vostre manifestazioni del Primo Maggio leviate la vostra voce contro gli esperimenti nucleari, con le forze pacifiche di tutto il mondo, la immediata tregua atomica.

diventato un dovere urgente negoziare al più presto possibile un accordo che ponga fine agli esperimenti immediatamente e non in un vago futuro. Forse nessuna iniziativa potrebbe facilitare un accordo quanto la rinuncia agli esperimenti inglesi. Alla rinuncia atomica, fa anche riferimento il manifesto per il 1° maggio pubblicato dal Consiglio nazionale dei lavoratori, che comprende il Labour Party, le Trade Unions e le organizzazioni cooperative. « La coscienza che una sola bomba può distruggere una grande città, questa manifestazione di apertura della campagna indotta dall'associazione culturale, assommano decine di persone al mondo politico e scientifico.

« L'insidia di così spaventose minacce è accompagnata da un susseguirsi di scoppi sperimentali che stanno avvelenando l'atmosfera. La voce accorata e competente di decine di scienziati si è levata da ogni parte del mondo ad ammonirci sulle gravi conseguenze di tali esperimenti. La radioattività, ci dicono gli scienziati, si diffonde nell'aria, nelle acque e sulle colture, provocando capovolgimenti atmosferici, causando il cancro e la leucemia, colpendo la vita dei bimbi, abbreviando l'esistenza degli uomini.

« Questa tregua costituirebbe un passo decisivo sulla via degli accordi per la messa al bando della guerra atomica, per la ripresa della fiducia tra le nazioni, per mettere fine a tutti i blocchi militari, per la conquista e il consolidamento della pace.

La conferenza stampa dei Partigiani della pace

Sui recenti, drammatici sviluppi della questione atomica, una conferenza stampa è stata tenuta ieri, nella sede dell'Associazione della stampa romana, per iniziativa del Movimento italiano della Pace, dal prof. Luigi Riccoboni, ordinario di chimica analitica all'Università di Padova, dal Dr. Renato Lusena e dal compagno Negarville, segretario generale del Movimento italiano della pace. Tra i presenti sono state notate le personalità tra le quali l'onorevole Tonelli, il sen. Mancinelli, il sen. Cianca, l'onorevole Fausto Nitti e l'on. Vincenzo Milillo.

La conferenza, presieduta dal vice presidente del Senato Enrico Mole, è stata un'impressionante rassegna dei pericoli, non solo futuri ma anche immediati, che lo sviluppo degli armamenti atomici rappresenta per la

umanità. Dalles dichiarazioni fatte dai quattro oratori, anche rispondendo a domande poste dal pubblico, è risultato, in sintesi, quanto segue: 1) i «contagi atomici» provocati dalle esplosioni atomiche, anche sperimentali, non sono suscettibili di guarigione; 2) contro gli effetti delle bombe all'idrogeno, non c'è - nonostante l'opposto parere di persone interessate a placare l'ansia dei popoli - possibilità alcuna di difesa, perché ciascuna esplosione produce in un millesimo di secondo una enorme quantità di minuscoli frammenti di materia radioattiva, articolati in una gamma di 200 elementi, alcuni dei quali eccezionalmente pericolosi, di cui non è possibile prevedere in anticipo la distribuzione percentuale; 3) il tasso di radioattività presente nell'atmosfera è già aumentato, in conseguenza delle esplosioni sperimentali, in modo molto grave e dannoso in Giappone, in modo assai meno sensibile e non ancora nocivo, ma già preoccupante, in Europa.

La questione di Suez alle Nazioni Unite

L'URSS concorda pienamente con il memorandum egiziano

Navi americane passeranno « con riserva » il canale - Contrari al piano del governo del Cairo la Francia e Israele

NEW YORK, 26. - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si è riunito stamane per prendere l'esame del problema del Canale di Suez. Primo oratore a intervenire nel dibattito il rappresentante degli Stati Uniti, Henry Cabot Lodge, ha sostenuto che la dichiarazione egiziana sul canale di Suez non corrisponde interamente ai principi formulati dal Consiglio di Sicurezza. Tuttavia - egli ha aggiunto - solo l'uso del canale di Suez per il traffico di petrolio, e non la sua dichiarazione egiziana, ha quindi affermato che, di conseguenza, gli Stati Uniti accetteranno « de facto » la dichiarazione egiziana e sotto riserva le navi americane continueranno a pagare i diritti di transito all'Egitto, ma « con proteste in attesa di una soluzione con la vecchia compagnia del canale.

Quattro torinesi a bordo di una "600 FIAT", orribilmente maciullati sulla Chambery-Modane

La notizia portata a Torino da un automobilista giunto sul luogo della tragedia pochi minuti dopo che essa era avvenuta - Le vittime: un commerciante, la moglie, la zia e la matrigna

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 26. - Una intera famiglia torinese ha trovato una orrenda morte in una sciagura stradale avvenuta l'altro ieri nei pressi di Modane. In essa sono periti i coniugi Graziella Ferro, di 33 anni, ed Emilio Scala, commerciante, di 40, oltre a una zia della signora Ferro, Olga Spagnesi, di 58 anni, e alla matrigna della Scala, signora Emma Stura, di 61 anni, che risiedeva a Ruelgio, in provincia di Torino. La genitrice era in compagnia in collaborazione con un funzionario della nostra polizia giudiziaria, espresse da Bardonecchia, ma aperto una rigorosa inchiesta. E' stato così assodato che, verso le 18.30, l'utilitaria degli Scala - una « 600 » color verde, targata TO 21252 - percorrendo la statale numero 6, a gran velocità, proveniente da Chambery stava dirizzando verso Modane.

Una fitta, persistente pioggia era caduta sulla zona per tutto il pomeriggio. Il fondo stradale era quindi bagnato e sdrucciolevole. Giunto poco prima della fabbrica « Glan-don », il guidatore della « utilitaria » scorseva un camion fermo sul ciglio della strada, alla sua sinistra. Proprio in quell'istante, nel senso opposto, proveniva da Modane, sorraggiungeva una « Pidgeon 403 », guidata dall'ingegner Maurizio Collin, di 29 anni, residente a Froze, nell'Isere. E' stato accertato che la vettura di Collin viaggiava a una velocità di oltre 130 chilometri l'ora. Dalle prime risultanze dell'inchiesta sembra che lo scontro fra le due macchine sia stato

provocato da una imprudenza del francese; il Collin, infatti, nel tentativo di superare il camion, spostava la macchina sulla sinistra, fin oltre il centro della strada, a pochissima distanza dall'autocarro. Quando giunse all'altezza del camion, data l'alta velocità a cui viaggiava, la « 600 » alla Scala fu impossibile evitare lo scontro. Dal canto suo, il Collin cercò disperatamente di bloccare la macchina, ma la « utilitaria » non si fermò. La macchina della Scala, per un paio di volte rotolava sul fianco, quindi, con le ruote in aria, si arrestò a circa tre metri dall'argine del fiume Arc. Lo stesso Collin, che nello scontro aveva riportato solo una ferita al capo - e fu ricoverato all'ospedale in gravi condizioni - è immediatamente stato trasportato al Policlinico di Torino, dove è stato sottoposto a quattro vittime venivano estratti dall'ammasso di lamiere contorte, la signora Ferro era avvinchiata al corpo del marito, il figlio di 12 anni, i corpi immoli della Spagnesi e della sua compagna di viaggio. La notizia della tragedia veniva portata a Torino nella stessa serata dal dott. Cesare Ravaglia che, rientrando in Italia da una gita turistica a bordo della propria « Alfa 1900 », si era trovato a transitare sul luogo della sciagura.

potenti, una gara che, per trascurando, non può avere che un abisso di morte. Ci troviamo quindi di fronte al dilemma: o accettare la prospettiva della fine, più o meno vicina, della civiltà umana, o rivedere da cima a fondo i rapporti fra le nazioni e porre fine alla corsa agli armamenti atomici. Il dr. Lusena ha esposto, anch'egli con grande ricchezza di dati, le conseguenze patologiche delle radiazioni atomiche. I bombardamenti atomici sul Giappone e gli esperimenti di Bikini hanno posto gli scienziati di fronte ad un nuovo capitolo della medicina: è nata - e così l'hanno chiamata i giap-

Radioattività in Cina PECHINO, 26. - Radio Pechino, in una emissione in cinese, annuncia che in vaste regioni della Cina del nord, del nord-est e del nord-ovest, l'atmosfera presenta una forte radioattività. La radio diffonde una disposizione del ministero della Sanità con cui la popolazione è ammonita a non fare uso di frutta e legumi se non dopo averli lavati in acqua bollente, e precisa che tale radioattività proviene dalla Siberia.

Appello ai giovani italiani contro il pericolo di guerra Giovani italiani! La sesta flotta americana si è mossa dai nostri porti verso le acque del Medio Oriente. Le portaerei americane, messaggerie atomiche della « Dottrina Eisenhower », muovono contro un piccolo popolo che si batte unito per difendere la propria giovane democrazia contro il colpo di forza che si sta tentando ai danni dell'intera nazione giordana. Giovani italiani di ogni movimento politico! L'indipendenza di un popolo e la stessa pace mondiale sono in pericolo. E' ancora vivo in noi il tragico ricordo dell'aggressione anglo-francese contro l'Egitto. Oggi quegli stessi Stati Uniti d'America che ieri sembravano presentarsi come tutori della libertà dei popoli arabi contro la violenza dei colonialisti anglo-francesi, gettano la maschera, mandano le loro navi sulle stesse rotte, ripetono, nel tentativo di sostituirsi ai vecchi oppressori, la stessa terribile minaccia; la penetrazione americana nel Medio Oriente si attua a sua volta come offesa alla libertà dei popoli, come oppressione e come violenza.

Appello ai giovani italiani contro il pericolo di guerra

Non si può dire di essere contro il colonialismo e al tempo stesso appoggiare la dottrina Eisenhower; non si può dire di essere per la pace e non opporsi all'uso dei porti italiani come base d'aggressione contro i popoli liberi e all'installazione dei missili atomici sul nostro territorio nazionale. La Federazione giovanile comunista italiana ha fatto da tempo la sua scelta. In quest'ora di estrema gravità noi rivolgiamo a tutti i giovani italiani un appello appassionato perché facciano la loro in modo aperto ed inequivocabile. Tutti i giovani italiani trovino nella nostra scelta il loro punto di riferimento. Formate la vostra forza per fermare la mano dei colonialisti, per evitare nuovi conflitti e dare il loro vigoroso contributo alla causa della pace, dell'amicizia e della solidarietà tra i popoli.

Il presidente del Bundestag contro gli esperimenti

BONN, 26. - Il presidente del Bundestag, Gerstenmaier (cristiano-democratico), ha dichiarato che le nazioni della NATO dovrebbero rinunciare a qualsiasi nuovo esperimento con armi nucleari. « Gli stati della NATO - egli ha detto - devono rivolgere all'opinione pubblica mondiale l'assicurazione che essi non vogliono fare nuovi esperimenti. Spetterebbe così all'Unione Sovietica, che ha rifiutato di rinunciare ad altri limiti alla sua potenza distruttiva, di dimostrare se intende o meno far correre alla unità i pericoli provenienti dalla radioattività. Seppur sempre deve essere quello di raggiungere un accordo internazionale su un efficace controllo del disarmo.

Smentite da Praga le basi per missili

PRAGA, 26. - L'agenzia di notizie cecoslovacca « Ceteka » si dichiara oggi autorizzata a smentire le informazioni secondo cui basi di lancio per missili teleguidati sarebbero attualmente installate in territorio cecoslovacco. L'agenzia precisa che le informazioni apparse a tale riguardo in certi paesi dell'Europa occidentale, e in particolare in Germania occidentale e in Austria, « sono pure invenzioni ».

Un'enciclica papale sulla situazione in Africa

Una enciclica papale sulle missioni cattoliche e particolarmente sulla situazione in Africa, è stata pubblicata ieri. Nell'enciclica, che esordisce con le parole « Fidei donum - Pio XII espone la profonda preoccupazione del Vaticano per gli sviluppi in corso nei territori africani. Il Papa ricorda di avere già nel messaggio natalizio del 1955 esortato le nazioni interessate al continente africano a unire i loro sforzi in uno spirito di pace e di comprensione reciproca - nel senso che le potenze coloniali non rifiutino - una libertà politica giusta - ai popoli africani ma questi riconoscano all'Europa - il merito del loro progresso. Rinnovando l'esortazione del 1955, l'enciclica auspica in Africa un'opera - preservata dalle seduzioni del falso nazionalismo - e tale da impedire che i popoli africani siano sconsigliati e sedotti dall'insegnamento scientifico e tecnico, come pure dalle influenze materialistiche. Affermando che « le ripercussioni della situazione cattolica in Africa sorpassano di molto le frontiere di quel continente », l'enciclica impegna tutta la Chiesa in quest'opera di sviluppo verso il continente africano, ed appare, in sostanza, orientata ad appoggiare soluzioni del tipo Eurafrica piuttosto che la « dottrina Eisenhower ».

Malenkov accetta l'invito di recarsi in Austria

VIENNA, 26. - Il ministro dell'elettricità dell'URSS, Malenkov, accetterà l'invito di recarsi in visita ufficiale in Austria. Lo ha annunciato Mikoyan ieri durante la sua visita a Kaprun.

Il cardinale Wyszynski parte il 6 maggio per Roma

VARSAVIA, 26. - Il cardinale Stefan Wyszynski, primate di Polonia, a quanto annuncia il settimanale Tygodnik Powszechny lascerà Varsavia alla volta di Roma il 6 maggio prossimo.

COMMENTO DELLA « TASS » AL DISCORSO DI DULLES

«La Giordania illustra la dottrina Eisenhower»

Esistono due sole alternative: la coesistenza o la guerra, che non sarebbe vittoriosa per il capitalismo

MOSCA, 26. - La Tass ha pubblicato un commento al discorso pronunciato da Foster Dulles il 22 aprile. Esistono due strade in politica estera - dice l'agenzia sovietica - la strada del realismo e della pace e la strada delle avventure e della guerra. Il signor Dulles, evidentemente, preferisce quest'ultima. Ma questa politica estera significa ignorare le terribili lezioni della storia che i popoli possono senza pietà gli uomini politici che non vogliono tenere conto della volontà popolare di pace. Dopo le enormi distruzioni e le grandi perdite subite dall'umanità nelle due guerre mondiali, i popoli sono giunti a una nuova coscienza. L'idea della pacifica coesistenza dei paesi con differenti sistemi economici e sociali sta diventando sempre più popolare. Essa è un principio ispiratore negli sforzi di milioni di persone in tutto il mondo. Esiste solo un'alternativa o la pacifica coesistenza e la collaborazione fra gli Stati, o una nuova guerra di annientamento con l'impiego delle armi atomiche e termoneucleari, una guerra che arretrerebbe incalcolabili danni alla umanità. La dichiarazione del signor Dulles non contiene una sola parola sulla pacifica coesistenza. Egli pone l'accento sulla cosiddetta politica di « liberazione » nella quale i lavoratori imperialisti ripongono la loro speranza di restaurare al potere gli agrari ed i capitalisti nei paesi avviliti dal socialismo. Ma se si segue la logica del signor Dulles, l'Unione Sovietica e gli altri Stati socialisti potrebbero porsi anch'essi il compito di liberare i lavoratori dall'oppressione e dallo sfruttamento nei paesi dove esiste il sistema borghese. Per ragioni assolutamente evidenti - continua la nota - il signor Dulles preferisce il sistema capitalista e smuove cielo e terra per dimostrare che il comunismo è un male. Noi siamo convinti dell'irresistibile forza di attrazione delle grandi idee del comunismo, che nonostante tutto si fanno sempre più forti. Ma noi non imponiamo le nostre idee a nessuno, non intendiamo « esportare » la rivoluzione nei paesi dove non è matura, perché una tale linea sarebbe in contraddizione con lo spirito del comunismo scientifico. Non siamo noi, il popolo sovietico e gli altri popoli che si sono incamminati sulla via dell'edificazione comunista, a doverci preoccupare della sorte delle nostre idee. Si preoccupino piuttosto della sorte dello loro idee coloro che hanno perduto la fiducia nel loro avvenire, nell'avvenire del sistema capitalista. « La dottrina Eisenhower - dice poi l'agenzia sovietica - non è altro che un tentativo di imporre il sistema capitalista ai paesi del Medio Oriente per compiacere i grandi monopoli. Tutto il mondo comprende oggi cosa significhi l'implicazione di questa dottrina. Essa viene utilizzata come strumento per contrapporre le nazioni all'altra, per alimentare le passioni razzistiche, dividere i popoli. Gli attuali avvenimenti in Giordania, che è divenuta oggetto degli intrighi imperialisti, illustrano in modo adeguato la natura colonialista ed imperialista di tale dottrina. « Ma i popoli che sono scesi in lotta per la libertà e l'indipendenza non possono essere fermati. « Il signor Dulles cerca di convincere i suoi ascoltatori che il capitalismo uscirebbe vittorioso nell'eventualità di un'altra guerra. Il popolo sovietico, e non soltanto il popolo sovietico, è profondamente convinto che se le forze aggressive riuscissero ad accendere le fiamme di un'altra guerra mondiale, in contrasto con la volontà dei popoli, il capitalismo non sarebbe vittorioso, e l'umanità si troverebbe in un tale conflitto.

L'Osservatore e l'atomica

Vuole o no il Vaticano la fine immediata degli esperimenti nucleari sperimentali? Vuole patrocinare e stimolare un'azione a questo fine? A queste nostre domande semplici lo Osservatore ha risposto che non ha dato la risposta semplice che chiedevamo. Ha replicato, il giornale vaticano, che il prof. Matsushita e le autorità giapponesi sono molto soddisfatte della nota di Pio XII, e che questo già costituisce una risposta positiva alle nostre domande. Ma ora, ripete, non è così. Una risposta positiva consisterebbe nel proclamare alto e forte che il Vaticano vuole la fine immediata degli esperimenti nucleari, patrocinare e stimolare, con i fatti, la pace atomica, un'azione a questo fine. Questa risposta, che non è venuta, noi la sollecitavamo - anche perché essa contribuirebbe a scuotere la vergognosa indifferenza e purità del governo cattolico italiano e dei dirigenti cattolici europei. L'Osservatore ha replicato che questa vergognosa indifferenza non verrà scossa, perché in questo modo noi vorremmo associare il Papa ad un attacco contro il governo.

Tutto qui. Non ci interessa e non ci interessa la polemica. Ci interessa sapere quale contributo vuol dare il mondo cattolico all'azione perché il pericolo atomico in atto sia attenuato o cancellato. Nulla da parte delle forze politiche cattoliche, questo contributo è irrisolto anche da parte della voce più autorevole che i cattolici ascoltano.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Pavolini, direttore resp. iscritto al n. 5485 del Registro Stampa del Tribunale di Roma in data 9 novembre 1956 L'Unità autorizzazione a giornale n. 4903 del 4 gennaio 1956 Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, 19 - Roma

Advertisement for Formaggio TUO panna. Includes text: 'il nuovo formaggio dal gusto nuovo', 'contiene oltre il 60% di pura freschissima panna', 'nutre più della carne e si digerisce meglio', 'un astuccio da tre formaggi costa solo 85 lire', 'FORMAGGIO TUO panna', 'Altre confezioni: Tondo gigante L. 50 cadauno, Scatola gigante L. 250', 'è un prodotto della gran marca Locali T.V.', 'Milkovan ieri durante la sua visita a Kaprun'.